

# missione Maria

UNO SGUARDO POSITIVO SUL MONDO

Ottobre 2018

n.8

Borgonuovo 40037 Sasso Marconi (Bologna) - Ottobre 2018/  
Anno LXXII/ Mensile/ € 1,00/ P.I. s.p.a./ Sped. in A.P. - D.I. - D.L.  
353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1 - CN/BO



## #vangelogiovane



**TESTIMONI**  
SERVI  
PER AMORE



**SPECIALE**  
CALENDARIO  
2019



**SINODO GIOVANI**  
DALL'ASCOLTO  
ALLA SCELTA

# Il volto più bello

di Paola Bergami



Se ci chiedessero: «Qual è secondo te il volto più bello?», daremmo sicuramente risposte diverse, perché ognuno ha i suoi criteri di valutazione e i suoi gusti. Ma, se parlassimo della Chiesa, dovremmo convenire con papa Francesco che il suo volto più bello è la santità. Ed è questo il volto che può ancora parlare ai giovani oggi. Il documento base del Sinodo che si sta svolgendo a Roma in questo mese, si conclude proprio con l'invito a **essere comunità "simpatiche"**, comunità che vivendo con autenticità il Vangelo danno corpo alle «aspirazioni profonde dei giovani: il loro bisogno di vita, di amore, di espansione, di gioia, di libertà, di futuro... di misericordia e riconciliazione».

«*Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti*»: il Messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale si inserisce perfettamente nei lavori del Sinodo. «*Cari giovani, dice Francesco, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli*».

Accompagniamo, allora, questo Sinodo di speranza con la preghiera fiduciosa!

## Preghiera per il Sinodo

Signore Gesù,  
la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutati a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore. Amen.



Il 14 ottobre, in piazza San Pietro, nel corso del Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani, sono proclamati santi il papa Paolo VI e il vescovo martire di San Salvador, Oscar Arnulfo Romero. Due figure molto significative per la Chiesa e il mondo di oggi.

# Servi per amore

di Angelina Frank



Il futuro Papa, nasce secondogenito di una famiglia di tre fratelli il 26 settembre 1897 a Concesio (BS). Il padre Giorgio, avvocato, esponente del cattolicesimo sociale e politico italiano, è direttore del quotidiano cattolico "Il Cittadino di Brescia" e deputato nel Partito Popolare. La sua casa era frequentata da personaggi come don Luigi Sturzo e Alcide De Gasperi. Ordinato sacerdote il 29 maggio 1920, Giovanni Battista Montini frequenta i corsi di Diritto civile, Lettere e Filosofia. Nel 1923 inizia la carriera diplomatica. Nel 1925 diventa assistente nazionale della FUCI e lavora nella Segreteria vaticana. Il 1° novembre 1954 è eletto arcivescovo di Milano da Pio XII. Nel novembre del 1957 indice la grande Mis-

sione di Milano, la più grande mai predicata nella Chiesa. Al centro del suo ministero: i poveri, i lavoratori e i "lontani". Nel 1958 è creato cardinale da Giovanni XXIII. Il 21 giugno 1963 viene eletto Papa e subito dichiara di voler portare avanti il Concilio Ecumenico Vaticano II. Ne diventa infatti il grande testimone, e con coraggio e tenacia tra molte difficoltà ne mette in opera le deliberazioni.

Paolo VI ha dialogato con la modernità; parlava di una Chiesa "samaritana", "ancella dell'umanità", più incline a "messaggi di fiducia che a funesti presagi". Ha scritto sette encicliche di cui tre mariane e, primo Papa a farlo, ha compiuto nove viaggi apostolici fuori dall'Italia. È il primo Pontefice a tenere un discorso alle Nazioni Unite (4 ottobre 1965). Il suo grido, «Mai più la guerra!», ricorda che «per avere una vera pace, bisogna darle un'ani-

ma. Anima della pace è l'amore». Incrementa le relazioni ecumeniche soprattutto con la Chiesa ortodossa, in particolare con il patriarca Atenagora, e la Chiesa anglicana.

L'ultimo periodo della sua vita è contrassegnato dalla contestazione ecclesiale e dall'uccisione dell'amico, l'onorevole Aldo Moro. Muore a Castel Gandolfo la sera della festa della Trasfigurazione, il 6 agosto 1978.



Anche quest'anno siamo lieti di regalarvi il calendario del prossimo anno, per vivere ogni nuovo giorno in comunione!

### MISSIONE MARIA

Rivista mariana e missionaria a cura delle Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe

Ottobre 2018 - N. 8

Anno LXXII/Mensile

Direttore responsabile: Paola Bergami

Consiglio di redazione: Roberto Parmeggiani, Caterina Pastorelli, Monica Reale, Lucia Catalano, Brunella Franchini

Disegno grafico:

Alberto Sottile, Via C. Sabbadino, 126 - 00148 Roma - tel. 06.65744278

Foto: Archivio MM

Illustrazioni: Massimo Alfaioli

DIREZIONE e REDAZIONE: Edizioni dell'Immacolata

Borgonuovo 40037 Sasso Marconi (Bologna) - Tel. 051.845002

E-mail: rivista@kolbemission.org Internet: www.kolbemission.org

Pl. s.p.a. - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - CN/BO - Autorizz. Trib. di Bologna n. 1991 del 23 maggio 1953 Stampa Litografia Sab - 40054 Trebbo di Budrio (BO)

Garanzia di riservatezza: L'Editore garantisce che i dati relativi agli abbonati saranno trattati nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03, per finalità inerenti la gestione degli abbonamenti e per finalità promozionali proprie. L'informativa sulla privacy è disponibile su internet all'indirizzo: [www.kolbemission.net/rivista/privacy.pdf](http://www.kolbemission.net/rivista/privacy.pdf)

Abbonamento Italia: € 18,00 Sostenitore: € 30,00  
Europa e Bacino del Mediterraneo: € 45,00

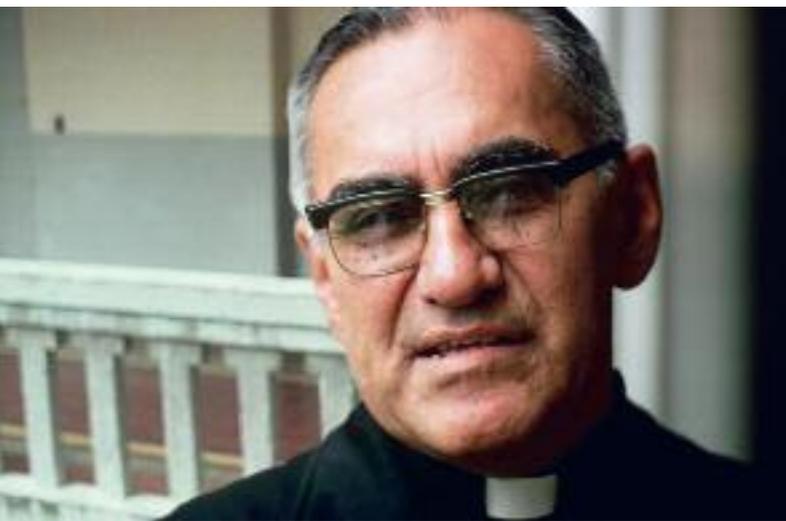
Conto corrente postale n. 43065457  
intestato a Soc. Missionarie Immacolata  
Padre Kolbe - Missione Maria

Viale Giovanni XXIII, 19 - 40037 Sasso Marconi BO

Bonifico bancario IBAN: IT94 N 07601 02400 000043065457  
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX



Come ebbe a dire papa Francesco, «Paolo VI ha saputo davvero dare a Dio quello che è di Dio, dedicando tutta la propria vita all'impegno di continuare nel tempo e dilatare sulla terra la missione di Cristo», amando e guidando la Chiesa perché fosse «nello stesso tempo madre amorevole di tutti gli uomini e dispensatrice di salvezza».



Oscar Arnulfo Romero nasce il 15 agosto 1917 a Ciudad Barrios, nello stato di El Salvador, secondo, anche lui, ma di otto fratelli, da una famiglia di umili origini. Avviato a 12 anni come apprendista presso un falegname, a 13 anni entra in seminario. A 20 studia teologia a Roma presso l'Università Gregoriana. Ordinato sacerdote nel 1942, rientra in patria e si dedica con passione all'attività pastorale come parroco, e poi come direttore del Seminario di San Salvador. Segretario della Conferenza episcopale dell'America Centrale, il 24 maggio 1967 viene nominato vescovo di Tombee, poi ausiliare di San Salvador. Nel febbraio 1977 ne diventa arcivescovo, proprio quando nel Paese infuria la repressione sociale e politica con centinaia di morti. Rifiuta l'offerta della costruzione di un palazzo vescovile, scegliendo come abitazione una piccola stanza nella sagrestia dell'Ospedale della Divina Provvidenza dove erano ricoverati i malati terminali di cancro.

Romero fu soprattutto un pastore, un uomo di pace che cercava una soluzione non violenta al conflitto che insanguinava il suo Paese. Un uomo delle beatitudini, un servo fedele vicino al suo

gregge, ai poveri, agli sfruttati, alle vittime delle ingiustizie sociali, e per questo puntò il dito contro la giunta militare al governo. Era un uomo coerente e si identificò tanto con il Vangelo che la sua vita divenne una manifestazione concreta di Dio in mezzo al popolo, un segno tangibile del suo amore. La sua vita raccontava le meraviglie che Dio compie quando abbatte i potenti dai troni e innalza gli umili, svuota le mani dei ricchi per sfamare i poveri. Come ebbe a dire monsignor Paglia, Romero «ha cercato la giustizia, la riconciliazione, la pace sociale. Sentiva l'urgenza di annunciare la buona notizia e proclamare la Parola di Dio ogni giorno. Amava la Chiesa povera con i poveri, viveva con loro, soffrì con loro. Ha servito Cristo nelle persone del suo popolo. È stato ucciso per fedeltà al Vangelo». Lui che aveva detto: «Uno non deve amarsi al punto da evitare ogni possibile rischio di morte che la storia gli pone davanti. Chi cerca in tutti i modi di evitare un simile pericolo, ha già perso la propria vita», viene assassinato mentre celebra l'Eucaristia il 24 marzo 1980 dagli squadroni della morte. Un testimone che da morto fa più rumore che da vivo e ci provoca a vivere con il profumo e la radicalità del Vangelo.

**«Il martirio è una grazia che non credo di meritare, ma se Dio accetta il sacrificio della mia vita, che il mio sangue sia un seme di libertà e il segno che la speranza sarà presto realtà».**

Montini e Romero, di estrazione e provenienze diverse, ma accomunati dall'amore per la Chiesa, per il popolo di Dio, per i poveri, per la giustizia sociale, sono affratellati dal martirio: Romero per il sangue versato, Montini per il martirio quotidiano del servizio alla Chiesa e al mondo. Sono uniti dalla passione per il Vangelo vissuto, annunciato, testimoniato, e da un amore tenero e forte per Maria, proclamata Madre della Chiesa da Paolo VI che, della Vergine di Nazaret, sottolineava «la singolare maternità nei confronti della comunità dei discepoli di Cristo di tutti i tempi». Di lei Romero diceva con una tenera espressione: «Cercare un Cristo senza Maria, è cercare un bimbo senza le braccia della madre».

Recita un aforisma: «Una stella può illuminare il mondo. Due possono dar luce a un amore». Quell'amore che Paolo VI e Romero hanno vissuto e lasciato come luce a noi e all'umanità tutta. ●



# #vangelogiovane

**Riconoscere, interpretare, scegliere: tre parole chiave che strutturano il documento di lavoro della XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, in programma in Vaticano dal 3 al 28 ottobre sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Un testo che raccoglie varie fonti tra cui il Questionario on line con le risposte di più di 100.000 giovani. Ne è emerso un quadro ricco e articolato che abbraccia tutto l'universo giovanile a diversi livelli, dall'aspetto affettivo al lavoro, dalla fede alle scelte di vita, dalla famiglia al rapporto intergenerazionale. Vogliamo riflettere insieme su queste tre parole chiave facendoci aiutare dalle testimonianze di alcuni giovani che hanno provato a concretizzarle e indicano perciò cammini possibili a partire da ciò che si è.**

## Riconoscere

*«Le giovani generazioni sono portatrici di un approccio alla realtà con tratti specifici, che rappresenta una risorsa e una fonte di originalità (...) Questo approccio si sostanzia nella priorità della concretezza e dell'operatività rispetto all'analisi teorica. Non si tratta di un attivismo cieco e di un disprezzo per la dimensione intellettuale: nel modo di procedere che risulta spontaneo ai giovani, le cose si capiscono facendole e i problemi si risolvono nel momento in cui si presentano» (Instrumentum Laboris, n. 26).*

**H**o sempre avuto il desiderio di fare un'esperienza di volontariato all'estero, anche se, fino all'anno scorso, non pensavo l'avrei realmente concretizzato. Era una di quelle idee che ti frulla in testa di tanto in tanto, sulla quale ti permetti di fantasticare per un po', che magari condividi con gli amici davanti a una birra ma senza crederci davvero; che tieni lì, e che ogni tanto butti fuori quasi per scaramanzia, come per ricordare a te stessa che se anche tutto va a rotoli e ti sembra di non avere alternative, puoi avere comunque una via di fuga, lasciare tutto e ricominciare da capo.



vata al Centro Sociale “Maximiliano Kolbe”, Brasile, senza conoscere nessuno e senza quasi parlare portoghese.

Il Centro è un vero e proprio punto di riferimento per la comunità di Riacho Grande, segue e supporta più di 150 famiglie, e accoglie quotidianamente nelle attività quasi duecento bambini e adolescenti. Ho iniziato a lavorare fin dal primo giorno facendo le cose più disparate, dall’aiutare a preparare le attività per i ragazzi, al dipingere il muro di cinta, dal fare da autista all’assistente sociale per le stradine sterrate di Riacho, immerse nella mata atlantica, fino a tradurre documenti e relazioni per l’associazione.

A livello personale, questa esperienza mi ha dato più di quanto potessi immaginare: cambiare luogo, persone, abitudini, stile di vita, mi ha dato la possibilità di sperimentare, di lavorare su me stessa, di crescere slegata da vecchie logiche e pregiudizi.

Di vedermi sotto un’ottica nuova, con nuovi parametri. Di scoprire nuovi talenti e sorprendermi nel vedere quante difficoltà potevo superare con un po’ di fiducia in più e un po’ di complessi in meno. La mia esperienza qui in Brasile non è ancora finita ed è presto per farne un bilancio. Non so a che punto sarei adesso se avessi deciso diversamente, ma so che mi piace quello che ho raggiunto.

Sono felice di avere seguito il mio istinto e grata per tutto ciò che ho potuto conoscere e imparare finora.

**Sara Laderchi**

Dopo tre anni di università che mi hanno resa solo più confusa e insicura di prima, quell’idea non sembrava più tanto folle: avevo bisogno di fare qualcosa di concreto, di utile e di radicale; di imparare con le mani e sulla pelle. Volevo scardinare quei punti fermi che mi tenevano ancorata a uno schema che non mi apparteneva – liceo, università, lavoro, famiglia, figli – e che mi faceva sentire inadeguata, sbagliata. Così, con tante idee molto confuse in testa, e la voglia di rimettermi in discussione a trecentosessanta gradi, un anno fa sono arri-

## Interpretare

«La possibilità del discernimento si basa su una convinzione di fede: lo Spirito di Dio agisce nell’intimo – nel “cuore”, dice la Bibbia; nella “coscienza”, secondo la tradizione teologica – di ogni persona, a prescindere dal fatto che professi esplicitamente la fede cristiana, attraverso sentimenti e desideri, suscitati da ciò che accade nella vita e che si legano a idee, immagini e progetti» (Instrumentum Laboris, n. 112).

**C**iao a tutti! Siamo Tommaso e Alice, e dal 18 agosto 2018 siamo una nuova famiglia! Il giorno del matrimonio è stato sicuramente il più importante della nostra vita. Il Signore con la sua grazia ci ha uniti e con Lui si è formato un nuovo noi. Arrivare qui però non è stato facile... Veniamo da contesti personali differenti, ed entrambi abbiamo affrontato situazioni di vita spesso complicati. Ma forse inconsapevolmente, ancor prima di conoscerci, abbiamo sentito forte il bisogno di liberarci da tutto ciò che ci rendeva schiavi del nostro passato per

vivere nella verità il presente. Ci siamo affidati alla bontà di Dio, custodendo la certezza che in Lui avremmo trovato la strada da seguire. Proprio quando il nostro cuore si è aperto per accogliere la sua Grazia, ci siamo incontrati, e da quel momento il progetto che Dio aveva pensato per noi è stato chiaro. Di giorno in giorno abbiamo continuato a camminare insieme, sperimentando nella nostra vita che ogni vero desiderio del cuore trova in Dio sorgente e compimento. E così siamo arrivati a consacrare davanti a Lui l’amore che Lui stesso ci ha donato e che solo restando in Lui potrà essere infinito.

**Tom & Aly**



## Scegliere

«In un tempo di confusione molti giovani si rendono conto che solo la preghiera, il silenzio e la contemplazione offrono il giusto “orizzonte di trascendenza” entro cui poter maturare scelte autentiche. Percepiscono che solo al cospetto di Dio si può prendere posizione con verità e affermano che “il silenzio è il luogo dove possiamo ascoltare la voce di Dio e discernere la sua volontà su di noi”» (Instrumentum Laboris, n. 183).

**L**’amore intenso è difficile da spiegare. Dopo averlo conosciuto e provato non si può far altro che viverlo scegliendolo. E allora scelgo di pronunciare il *si per sempre* nella professione perpetua dei voti, come Missionaria dell’Immacolata Padre Kolbe, perché mi sento amata da Dio e desidero testimoniare il suo amore e vivere una vita piena. Non è stato facile scegliere, perché ogni scelta suppone un lasciare, un rinunciare a qualcos’altro che pure sembra riempire la vita: un buon lavoro professionale, la propria famiglia, l’ambiente in cui sei cresciuta... Ma in questi anni ho sperimentato che accogliere il “suo” disegno per noi ci rende capaci di cose che non pensavamo. “Tutto posso in Colui che mi dà la forza”: è proprio così. Le nostre fragilità, nel dono totale di noi stessi a Lui, diventano potenza di bene!

**Stefania Casati**



# cenacolo mariano

CENTRO DI SPIRITUALITÀ E ACCOGLIENZA

## CONVEGNO MARIANO

dalle ore 9.30 alle ore 17.00

«Come aveva promesso» (Lc 1,55)

*Il Magnificat di Maria:  
una storia al futuro*



Per informazioni e iscrizioni:  
tel. 051.846283/845002  
40037 BORGONUOVO (BO)  
info@cenacolomariano.org  
www.cenacolomariano.org  
www.kolbemission.org

  
Missionarie  
dell'Immacolata Padre Kolbe

## Sabato 24 novembre

### PROGRAMMA

- 9.30 Preghiera iniziale
- 10.00 **I RELAZIONE**  
«Ecco, faccio una cosa nuova, proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?» (Is 43,19)  
**IL FUTURO NEGLI OCCHI DEI PROFETI**  
Lidia Maggi, pastora della Chiesa Battista
- 11.30 **II RELAZIONE**  
«Come aveva promesso ai nostri padri» (Lc 1,55)  
**ATTESA, SPERANZA E FUTURO  
NEL CANTO DI MARIA**  
Don Davide Arcangeli, biblista
- 13.00 Pausa pranzo
- 14.30 **LABORATORI TEMATICI**  
animati da esperti in teologia, mariologia,  
spiritualità mariana
- BIBLICO-ESISTENZIALE**  
Don Federico Badiali  
**Saldi nella speranza: il tempo e l'eternità**  
*L'uomo biblico*  
testimone di una realtà che lo trascende
- SPIRITUALE-ARTISTICO**  
Monica Reale e Anna Maria Valentini  
**Tra cielo e terra: Maria, icona del futuro**  
*Una rilettura per l'oggi dell'assunzione al cielo  
di Maria. Parole e immagini*
- ESPERIENZIALE**  
Anna Maria Calzolaro  
**Assaggi di profezia**  
*Storie di donne che raccontano il futuro*
- 16.30 Celebrazione conclusiva